

piere il proprio lavoro e dovere di rappresentante dello Stato, ed in caso affermativo, quali iniziative di propria competenza intenda adottare. (4-05808)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta scritta:

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

fin dalla scorsa legislatura l'interrogante ha provveduto a denunciare l'anomala gestione della Cooperativa edilizia « Elettra » di Cosenza;

il 25 settembre 2001 ed il 9 luglio 2002, l'interrogante ha presentato rispettivamente gli atti n. 4-00779 e n. 4-03421 riguardanti analoghi ed aggravati problemi, ma, a tutt'oggi, non vi è stato alcun riscontro;

fin dal marzo 2002 l'interrogante ed altri soci della Cooperativa « Elettra » hanno provveduto a trasmettere al direttore generale per gli enti cooperativi del Ministero delle attività produttive copiose documentazioni attinenti illeciti compiuti dal signor Aiello nella sua qualità di presidente della Cooperativa « Elettra »;

dagli scambi epistolari intercorsi con il direttore generale per gli enti cooperativi del ministero delle attività produttive l'interrogante ha appreso delle ispezioni ordinarie e straordinarie disposte, ma senza conoscerne le rispettive risultanze;

all'interrogante è apparso, peraltro, discutibile il supplemento di indagine richiesto, in data 6 dicembre 2002 dal direttore generale in questione, anche perché tale decisione potrebbe sembrare giustificata, ad avviso dall'interrogante, solo dalla volontà di mantenere lo *status* dell'attuale presidente della cooperativa;

l'interrogante, peraltro, nei due precedenti atti ispettivi presentati ha denunciato gli illeciti commessi negli anni dal consiglio di amministrazione della Cooperativa « Elettra » e nel frattempo, però, ad un socio è stata sottratta la casa e ben 47 soci sono stati espulsi dalla Cooperativa;

come è già evidenziato nell'atto ispettivo n. 4-03421, anche a causa dell'assenza di adeguati interventi da parte del ministero delle attività produttive, l'avvocato Iolanda Giordanelli, difensore del presidente Aiello, ha citato l'interrogante, precludendone le prerogative parlamentari, quale teste in un procedimento giudiziario del signor Aiello, attuale presidente, e della stessa Giordanelli contro due soci della Cooperativa « Elettra »;

a seguito di una controversia concernente la gestione della cooperativa, il signor Aiello è stato condannato il 24 febbraio 2003 dal tribunale di Cosenza alla pena di 10 mesi e 20 giorni;

all'interrogante appaiono decisive tutte le irregolarità imputabili all'amministrazione della cooperativa in questione per giustificarne finalmente il commissariamento —:

se non ritenga necessario ed urgente emanare il provvedimento amministrativo di revoca della carica di presidente della Cooperativa « Elettra » di Cosenza al signor Pietro Aiello. (4-05802)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

MARIOTTI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il comune di Vasto in provincia di Chieti ha affidato all'impresa edile Edmondo Costruzioni di Francavilla al Mare (Chieti) i lavori di ristrutturazione e re-

stauro, con conseguente cambio di destinazione d'uso di due edifici scolastici di corso Nuova Italia, siti in pieno centro storico nella città;

i suddetti edifici, di epoca fascista, facenti parte del patrimonio storico-culturale della città di Vasto delimitano armonicamente la storica piazza Gabriele Rossetti e danno inizio a corso Nuova Italia che collega la detta piazza con la villa comunale;

inoltre gli stessi edifici fronteggiano l'antico Castello Caldresco e la famosa Torre di Bassano di epoca medioevale, il tutto in un contesto armonioso cromatico ed architettonico;

gli elementi citati hanno caratterizzato da sempre l'immagine della città ed inoltre sono sottoposti a vincoli da parte delle autorità competenti (Soprintendenza B.A.A.S.);

gli interventi della ditta Edmondo Costruzioni hanno prodotto modifiche sostanziali, determinando la totale alterazione dello stato originale dell'intera piazza, perenne da circa sessant'anni e facenti parte come già evidenziato del patrimonio storico-culturale della città del Vasto;

le alterazioni citate risultano pesantemente evidenti sia sul piano cromatico che architettonico per effetto di una superfetazione in legno a forma di gazebo che contrasta evidentemente con l'architettura originaria degli edifici;

non è dato conoscere se le opere eseguite sono state autorizzate preventivamente dalla soprintendenza B.A.A.S. e se siano state rispettate fedelmente le opportune indicazioni in sede di realizzazione;

la stessa soprintendenza abruzzese dell'Aquila, in data 6 agosto 2002, in via di autotutela e allo scopo di evitare ulteriori e definitivi danni alle valenze ed al decoro degli edifici scolastici oltre che a salvaguardia degli aspetti storico-architettonici dell'area urbana circostante ordinava la ditta Edmondo di sospendere con effetto

immediato i lavori in corso di esecuzione. Stessa comunicazione veniva inviata al comune chiedendo agli stessi di far pervenire eventualmente alla scrivente eventuali osservazioni entro il termine di 30 giorni dal ricevimento dell'ordinanza;

da tempo sono sorti comitati di cittadini che spontaneamente si sono organizzati e ripetutamente chiedono agli enti preposti ad iniziare dal comune di Vasto rassicurazioni ed azioni concrete volte al rispetto delle norme sulla conservazione dei beni storico-culturali e delle norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche che prima non esistevano e che dopo la ristrutturazione interrompono la piazza dal Corso Nuova Italia;

giungono segnalazioni e proteste da più parti ed in modo particolare dalla sezione locale di « Italia Nostra » ONLUS che si è esposta anche in segnalazioni e denunce presso le varie istituzioni;

ciò nonostante i lavori proseguono di fronte all'indignazione e sconcerto di quanti ritengono che si stia deturpando la propria città —:

se sia a conoscenza di tali fatti e se non ritenga di intervenire tempestivamente per:

a) verificare se le procedure ed i comportamenti degli enti interessati siano stati nel pieno rispetto della legislazione vigente;

b) quali iniziative intenda prendere per ripristinare serenità tra la popolazione e certezza che tutta la vicenda sia stata gestita con il rispetto delle procedure e la necessaria trasparenza. (4-05800)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

FISTAROL. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

a seguito del decreto di esclusione dalle tariffe postali agevolate (decreto del